CANTIERE BASE

PRESCRIZIONI SULLA POSA MACCHINE E MANUFATTI PREFABBRICATI

- Divieto di sosta o di passaggio sotto i carichi sospesi durante l'approvviggionamento del materiale in quota;
- E' necessario che gli ddetti al ricevimento dei carichi siano formati ulle manovre da eseguire, in particolare sulle distanze di sicurezza dal carico in fase di avvicinamento e posa;
- Divieto di avvicinamento al carico quando lo stesso non sia stabile ed in prossimità della zona di appoggio.

STRUTTURE PREFABBRICATE E MACCHINE DI IMPIANTO

La posa in opera di strutture quali locali tecnici, container attrezzati e le macchine di impianto, così come in generale l'utilizzo dei mezzi, dovrà essere condotta eliminando le interferenze all'interno dell'area di lavoro predisponendo recinzioni mobili provvisorie e rispettando anche la distanza con eventuale linea elettrica aerea.

PRESCRIZIONI SULL'USO DEI CAMION.GRU

- E' fatto divieto di oltrepassare l'area di cantiere con il braccio del camion-gru;
- Il camion-gru dovrà essere utilizzato da personale esperto. formato d informato;
- La movimentazione in quota sarà sopsesa in aso di forte vento o condizioni climatiche non favorevoli;
- Posizionare gli stabilizzatori su superfici pianeggianti e stabili oltre a Posizionare dei ripartitori di carico al piede degli stabilizzatori;
- Verificare prima del sollevamento dei carcichi, la "bpntà" della imbracatura e l'efficienza degli elementi.

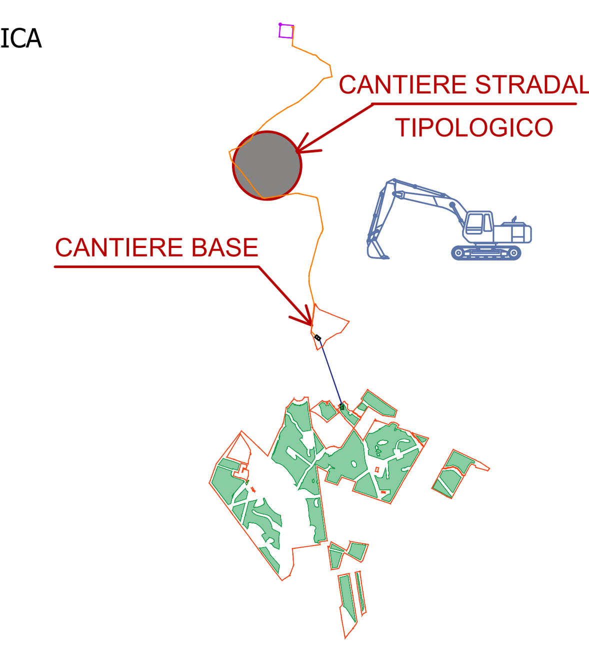
I mezzi dovranno matenere una velocità max inferiore ai 10 km/h su tutta la viabilità di cantiere e su quella dell'impianto agri-voltaico

LEGENDA

- Confini di proprietà
- Viabilità interna mezzi d'opera
- Area destinata a stoccaggio materiali
- Area destinata al deposito dei materiali di risulta
- Area destinata ai baraccamenti di cantiere (serv. igenici, assistenziali e ufficio)
- Area Parcheggio autoveicoli e mezzi di cantiere
- Area di impianto

Legenda:

- CONFINI DI PROPRIETÀ CATASTALI
- AREE DI IMPIANTO
- CAVIDOTTO DI CONNESSIONE
- STAZIONE ELETTRICA
- CANTIERI TIPO



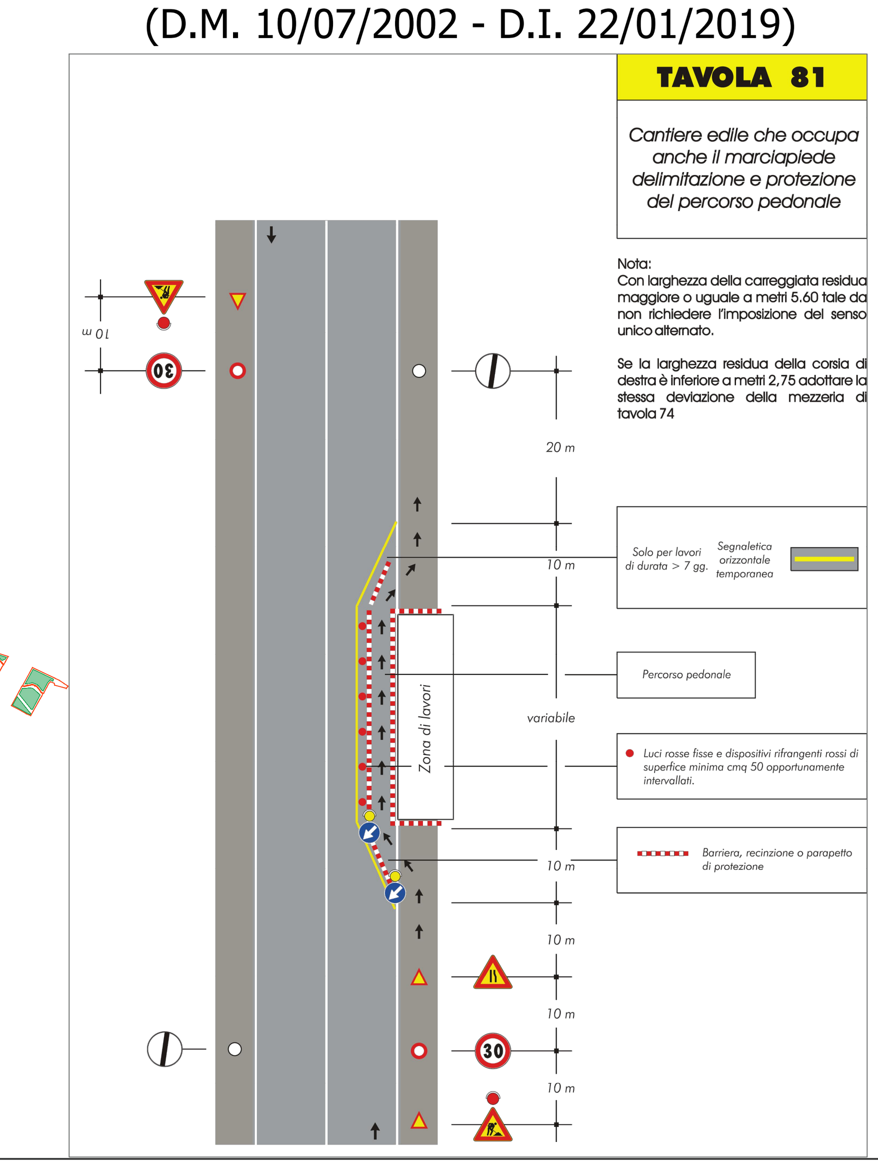
KEY PLAN

CANTIERE STRADALE

Elenco dispositivi da utilizzare nella delimitazione e segnalamento del cantiere

	LAVORI Figura II 383 Art. 31 deve essere installato in prossimità di cantieri fissi o mobili, anche se di manutenzione, corredato da pannello integrativo indicante l'estesa del cantiere quando il tratto di strada interessato sia più lungo di 100 m, salvo le deroghe espressamente previste dal presente disciplinare.		**STRETTOIA ASIMMETRICA A DESTRA** Figura II 386 Art. 31 deve essere usato per presegnalare un restringimento pericoloso della carreggiata posto sul lato destro.
	LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ ....Km/h Figura II 50 Art. 116 deve essere usato per indicare il divieto di superare la velocità indicata in km/ora, salvo limiti inferiori imposti a particolari categorie di veicoli.		**PASSAGGIO OBBLIGATORIO A SINISTRA** Figura II 82/a Art. 122 deve essere usato per indicare ai conducenti l'obbligo di passare a sinistra di un cantiere stradale o di un ostacolo, un salvagente, uno spartitraffico, ecc.
	VIA LIBERA Figura II 70 Art. 119 deve essere usato per indicare la fine di tutte le prescrizioni precedentemente imposte.		**ESEMPIO DI DISPOSITIVO LUMINOSO A LUCE GIALLA** Art. 36 Reg. durante le ore notturne e in tutti i casi di scarsa visibilità lo sbarramento obliquo che precede eventualmente la zona di lavoro deve essere integrato da dispositivi a luce gialla lampeggiante, in sincrono o in progressione (luci scorrevoli) ovvero con configurazione di freccia orientata per evidenziare punti singolari; i margini longitudinali della zona di lavoro possono essere integrati con dispositivi a luce gialla fissa. Nel segnale di pericolo temporaneo "semaforo" (fig. II. 404) il disco giallo inserito nel simbolo deve essere sostituito da una luce gialla lampeggiante di pari diametro. La luce gialla lampeggiante può essere installata anche al di sopra del segnale.
	ESEMPIO DI DISPOSITIVO LUMINOSO A LUCE ROSSA Art. 36 Reg. durante le ore notturne e in tutti i casi di scarsa visibilità le barriere di testata delle zone di lavoro devono essere munite di idonei apparati luminosi di colore rosso a luce fissa (almeno una lampada ogni 1,5 m di barriera di testata). Il segnale "lavori" (fig. II. 383) deve essere munito di analogo apparato luminoso di colore rosso a luce fissa. Per la sicurezza dei pedoni le recinzioni dei cantieri edili, gli scavi, i mezzi e macchine operatrici, nonché il loro raggio di azione devono essere segnalate con luci rosse fisse.		**SEGNALETICA ORIZZONTALE TEMPORANEA** La segnaletica orizzontale temporanea è un dispositivo di guida degli utenti della strada affidabile, efficace, che non necessita di particolare sorveglianza e manutenzione. Questa ha le stesse dimensioni della segnaletica orizzontale permanente prevista per il tipo di strada o tratto di strada risultante dalla presenza del cantiere lungo la quale è installata. Il colore da utilizzare è il giallo.
	BARRIERA, RECINZIONE O PARAPETTI DI PROTEZIONE le recinzioni per cantieri edili, gli scavi, i mezzi e macchine operatrici, nonché il loro raggio di azione devono essere segnalate con 14 luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti della superficie minima di 50 cm2, intervallati lungo il perimetro interessato dalla circolazione in modo che almeno tre luci e tre dispositivi ricadano sempre nel cono visivo del conducente.		

TAVOLA RAPPRESENTATIVA DELLO SCHEMA SEGNALETICO TEMPORANEO (D.M. 10/07/2002 - D.I. 22/01/2019)



PROCEDURE DI APPOSIZIONE SEGNALETICA STRADALE (art. 2 D.I. 22 gennaio 2019)

Il segnalamento del cantiere comporta: una segnaletica di avvicinamento, una segnaletica di posizione, una segnaletica di fine prescrizione.

La segnaletica di preavviso su svincoli e intersezione interferenti con le aree di cantiere deve essere installata prima della corrispondente segnaletica sull'asse principale. I segnali vengono messi in opera nell'ordine in cui gli utenti della strada li incontrano: prima la segnaletica di avvicinamento, poi quella di posizione e infine quella di fine prescrizione, assicurandosi durante la posa che ogni cartello sia perfettamente visibile.

La segnaletica è posata in modo da non intralciare la traiettoria dei veicoli sopraggiungenti.

La segnaletica su cavalletto deve essere adeguatamente zavorrata.

Lo sbarramento obliquo del cantiere (testata) deve essere preventivamente localizzato con precisione e posizionato in corrispondenza di tratti di strada rettilinei e comunque in punti ove ne sia consentito l'agevole avvistamento a distanza da parte degli utenti.

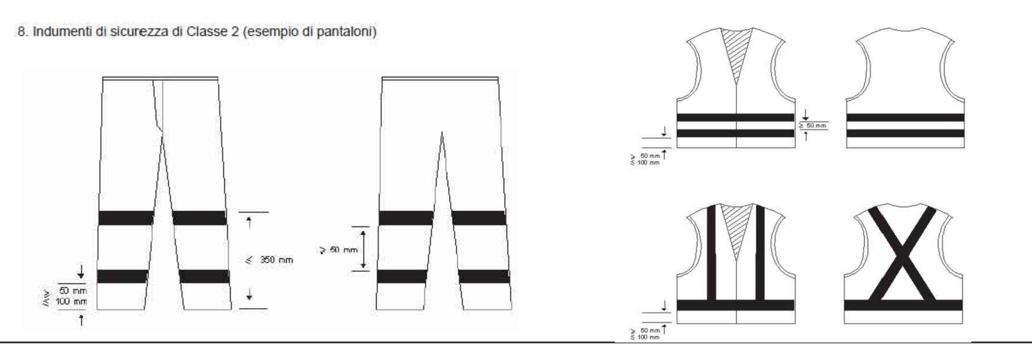
L'installazione dei coni o delineatori flessibili avviene successivamente alla messa in opera della segnaletica di avvicinamento e della testata di chiusura corsia, quindi in un'area già interdetta al transito dei veicoli (area di cantiere).

La segnaletica temporanea deve essere rimossa, od oscurata, non appena cessate le cause che ne hanno reso necessario il collocamento.

La rimozione avviene, in generale, nell'ordine inverso alle operazioni della posa in opera.

8. Indumenti di sicurezza di Classe 2 (esempio di pantaloni)

5. Indumenti di sicurezza di Classe 2 (esempio di giubbetto)



UNIONE EUROPEA — REGIONE SICILIANA — COMUNE DI CALTANISSETTA — COMUNE DI SERRADIFALCO — COMUNE DI SAN CATALDO

PROPONENTE:	**RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.** Via Andrea Doria, 41/G, 00192 Roma C.F. e P.I.: 06400370968
SVILUPPATORE:	**ATHENA ENERGIE S.p.A.** Via Duca, 25 - 93010 Serradifalco (CL) C.F. e P.I.: 02042980850
COORDINATORE DI PROGETTO:	**Dott. Ing. STEFANO GASPAROTTO** Via Tommaso Grossi, 12 - 20900 Monza (MB)
PROGETTAZIONE:	INGEGNERIA CIVILE, ELETTRICA, AMBIENTALE E COORDINAM.: **MPOWER s.r.l.** Dott. Ing. Edoardo Boscarino, Via N. Machiavelli, 2 - 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT) PEC: mpower@pec.mpowersrl.it
OPERE DI RETE:	INGEGNERIA OPERE DI RETE: 3E Ingegneria srl — **Dott. Ing. Giovanni Saraceno** Via G. Volpe, 92 - Pisa (PI) email: giovanni.saraceno@3eingegneria.it PEC: 3eingegneria@legalmail.it
TEAM DI PROGETTO:	Arch. Attilio Massarelli (Progettazione e Staff di Coord.); Ing. Giovanni Battaglia (Progettazione e Staff di Coord.); Ing. Agostino Sciacchitano (Progettazione); Ing. Cristina Luca (Sicurezza in Cantiere e Coord.); Arch. Giuseppe Messina (Aspetti Paesaggistici); Geol. Marco Gagliano (GIS); Geol. Francesco Buccheri (GIS); Geol. Salvatore Bannò (Aspetti Geologici); Geom. Alfredo Andò - ALPISCAN Srl (Topografia); Ing. Roberto Ruggeri (Aspetti Strutturali); Ing. Giovanni Chiovetta (Acustica Ambientale); Biol. Domenico Catalano (Studio di Impatto Ambient.); Geol. Stefania Serra (Studio di Impatto Ambientale); Ing. Gianni Barletta (Impianti Elettrici); Ing. Giuseppe Baiardo (Impianti Elettrici); Prof. Agr. Salvatore Puleri (Aspetti Agron.e Mitig.Amb.); Dott. Agr. Giuliano Di Salvo (Mitigazione Ambientale); Dott. Rosario Pignatello - IBLARCHÈ Srls (VPIA)

Firmato digitalmente da EDOARDO BOSCARINO C = IT

OPERA: **PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 99,00 MW DI PICCO E 80 MVA DI IMMISSIONE, DENOMINATO "CALTANISSETTA 2", UBICATO NELLA CONTRADA "GROTTA ROSSA" DEL COMUNE DI CALTANISSETTA E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NELLA CONTRADA "CUSATINO" DEL MEDESIMO COMUNE**

OGGETTO: **PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA**

PRIME INDICAZIONI DI SICUREZZA - LAYOUT DI CANTIERE TIPO

IL PROPONENTE: — IL PROGETTISTA: (timbro: ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CATANIA — DOTT. ING. BOSCARINO EDOARDO, Sez. A Settori: a) civile ed ambientale b) industriale c) dell'informazione n° A 2700D) — APPROVAZIONE:

REV.	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
00	30-07-2024	PRIMA EMISSIONE PER RICHIESTA AU E PROCEDURA VIA	CL	AM	EB

SCALA: VARIE — FORMATO: A1

CODICE DOCUMENTO: 23-29/CL2 (COMMESSA) | PFTE (FASE) | RS06EPD0095A0 (TAVOLA) | 00 (REV.)

CODICE ELABORATO: 034.00

E' vietata la riproduzione del presente documento, anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione di MPOWER s.r.l.